

TRIBUNALE DI PORDENONE

Nella **Esecuzione Immobiliare E.I. n. 69/20** promossa da:

Contro

AVVISO DI VENDITA TELEMATICA

Il sottoscritto Notaio dott. Giorgio Pertegato professionista delegato al compimento delle operazioni di vendita ai sensi dell'art. 591 bis, c.p.c., giusta ordinanza del 23.02.2022 a firma del Giudice delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Pordenone, Dott.ssa Roberta Bolzoni

AVVISA

che il giorno 17 novembre 2023 alle ore 15,00 e seguenti presso la sala aste telematiche della Edicom Finance Srl in Pordenone, Viale Marconi n. 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it avrà luogo la vendita senza incanto con modalità di vendita sincrona mista ex art 22 D.M. n. 32/2015 dei seguenti beni immobili:

LOTTO PRIMO

IN COMUNE DI PORDENONE

CATASTO FABBRICATI

F. 21 part. 738 sub. 17, Viale della Libertà n. 55/A, PT, cat. C/1, cl. 7, mq. 42, Totale: mq. 52, R.C. € 1.373,05

F. 21 part. 738 sub. 36, Viale della Libertà n. 55/A, PS1, cat. C/2, cl. 10, mq. 60, Totale: mq. 70, R.C. € 319,17

Unità immobiliari facenti parte del fabbricato condominiale edificato su area censita nel Catasto Terreni al F. 21 part. 738 ente urbano di are 08.57

Il compendio immobiliare è costituito da un negozio adibito a rivendita di pane posto al piano terra di una palazzina (condominio Pavan) composta complessivamente da n. 4 appartamenti, due negozi, un ufficio, 5 autorimesse e 9 cantine/magazzini. L'intero complesso immobiliare si distribuisce sul fronte della strada di viale della Libertà. L'accesso alle unità avviene direttamente dalla via pubblica. Si accede direttamente all'unità immobiliare

nel locale destinato rivendita. Nella parte retrostante trova ubicazione un piccolo retro negozio. Dal locale principale attraverso una scala si accede al piano interrato, ove trova ubicazione un magazzino, un disimpegno e i servizi igienici. Il magazzino ha un accesso carraio sul retro del fabbricato. Completa il lotto un magazzino, un disimpegno ed i servizi igienici il tutto posto al piano interrato raggiungibile attraverso una scala. Il magazzino ha un accesso carraio sul retro del fabbricato. L'unità immobiliare risulta essere in fase di liberazione da persone e cose a cura del custode. Il C.t.u. ha rinvenuto le seguenti pratiche catastali: Nulla Osta per Opere Edilizie per costruzione di fabbricato ad uso negozi al piano terra e soprastante appartamenti, rilasciato in data 04.10.1962 al prot. n. 24718, abitabilità/agibilità rilasciata in data 22.09.1965 al prot. 13760/64, nulla osta n. 14190 del 20.09.1963; Autorizzazione edilizia per lavori di straordinaria manutenzione di locali uso commerciale, presentata in data 08.02.1996, rilasciata in data 05.08.1996 al prot. n. 6956, abitabilità/agibilità in data 10.11.1997 al prot. n. 46479, variante n. 26097 del 24.09.1997. Il C.t.u. rileva delle difformità catastali ed edilizie sanabili, inoltre rileva delle spese condominiali scadute ed insolute.

PREZZO BASE € 45.656,25

OFFERTA MINIMA DI € 34.242,19

Valore di Stima € 60.875,00

In caso di eventuale gara tra più concorrenti le offerte in aumento sull'offerta più alta non potrà essere inferiore ad € 1.000,00.

LOTTO SECONDO

IN COMUNE DI PORDENONE

CATASTO FABBRICATI

F. 22 part. 755 sub. 20 graffato con la part. 1854 sub. 9, Via Piave n. 62/B, PT, cat.

C/1, cl. 8, mq. 99, Totale: mq. 112, R.C. € 3.768,22

Unità immobiliare facente parte dei fabbricati condominiali edificati su area censita nel Catasto Terreni al F. 22 part. 755 ente urbano di are 03.25 ed al F. 22 part. 1854 ente urbano di are 10.10.

Il compendio immobiliare è costituito da un negozio adibito a rivendita di pane, pasticceria

e caffetteria, posto al piano terra di una palazzina composta complessivamente da n. 1 appartamento, un negozio, un laboratorio di panificazione, 1 magazzino e un' autorimessa/deposito. L'intero complesso immobiliare si distribuisce sul fronte della strada di via Piave nella località di Torre. L'accesso all'unità avviene direttamente dalla via pubblica. Il locale dispone di due accessi uno che accede direttamente alla parte destinata a rivendita e una per la parte caffetteria/pasticceria. I locali sono comunicanti tra loro, suddivisi in varie zone. Il locale è dotato di un servizio igienico, dotato da ante bagno e di due locali posti sul retro L'unità immobiliare risulta essere in fase di liberazione da persone e cose a cura del custode. Il C.t.u. ha rinvenuto le seguenti pratiche catastali: Concessione edilizia per ristrutturazione ed ampliamento del fabbricato da adibire ad uso panificio ed abitazione, presentata in data 04.10.1989, rilasciata in data 03.07.1990 al prot. n. 40993/89, abitabilità/agibilità rilasciata in data 30.04.1992 prot. n. 12441, concessione in variante n. 14742 del 29.05.1991, concessione in variante n. 45835 del 17.01.1992; Denuncia ai sensi del DL 285/96 cambio d'uso da ufficio a laboratorio, presentato in data 03.07.1996 al prot. n. 31209; Cila per interventi di edilizia libera per modifiche interne, presentata in data 20.06.1996 al prot. n. 28816; Dia obbligatoria per manutenzione straordinaria, presentata in data 19.07.2000 al prot. n. 32877, Dia in variante presentata in data 23.05.2002 al prot. n. 21350; Segnalazione certificata di inizio attività- SCIA per fusione di due unità immobiliari e cambio d'uso, presentata in data 24.08.2017 al prot. n. 138; Cila – comunicazione di inizio lavori asseverata per modifiche interne, presentata in data 30.06.2020 al prot. n. 42887, abitabilità/agibilità in data 06.07.2020 al prot. n. 44511, l'agibilità riguarda anche la scia presentata in data 24.08.2017.

PREZZO BASE € 98.625,00

OFFERTA MINIMA DI € 73.968,75

Valore di Stima € 131.500,00

In caso di eventuale gara tra più concorrenti le offerte in aumento sull'offerta più alta non potrà essere inferiore ad € 2.000,00.

LOTTO TERZO

IN COMUNE DI PORDENONE

CATASTO FABBRICATI

F. 22 part. 1854 sub. 5, Via Piave n. 62/A, PT, cat. C/3, cl. 5, mq. 160, Totale: mq. 173, R.C. € 512,32

Unità immobiliare facente parte dei fabbricati condominiali edificati su area censita nel Catasto Terreni al F. 22 part. 1854 ente urbano di are 10.10.

Il compendio immobiliare è costituito da un laboratorio per la produzione di pane e pasticceria, posto al piano terra di una palazzina composta complessivamente da 1 appartamento, un negozio, un laboratorio di panificazione, un magazzino ed un autorimessa/deposito. L'intero complesso immobiliare si distribuisce sul fronte della strada di via Piave nella località di Torre. L'accesso all'unità avviene dalla pubblica via, dal cortile interno e dal sub. 20. Il laboratorio è suddiviso in tre locali uno per la panificazione, uno per i forni e uno per laboratorio di pasticceria L'unità immobiliare risulta essere in fase di liberazione da persone e cose a cura del custode. Il C.t.u. ha rinvenuto le seguenti pratiche catastali: Concessione edilizia per ristrutturazione ed ampliamento del fabbricato da adibire ad uso panificio ed abitazione, presentata in data 04.10.1989, rilasciata in data 03.07.1990 al prot. n. 40993/89, abitabilità/agibilità rilasciata in data 30.04.1992 al prot. n. 12441, concessione di variante n. 14742 del 29.05.1991, concessione di variante n. 45835 del 17.01.1992; CILA per interventi di edilizia libera, modifiche interne, presentata in data 20.06.1996 al prot. n. 28816; DIA obbligatoria per manutenzione straordinaria, presentata in data 19.07.2000 al prot. n. 32877, DIA in variante presentata in data 23.05.2002 al prot. n. 21350. Il C.t.u. ha rinvenuto delle difformità edilizie sanabili.

PREZZO BASE € 61.012,50

OFFERTA MINIMA DI € 45.759,38

Valore di Stima € 81.350,00

In caso di eventuale gara tra più concorrenti le offerte in aumento sull'offerta più alta non potrà essere inferiore ad € 1.000,00.

LOTTO QUARTO

IN COMUNE DI PORDENONE

CATASTO FABBRICATI

F. 22 part. 1854 sub. 10, Via Carnaro n. 20, P1, cat. C/2, cl. 4, mq. 203, Totale: mq. 254, R.C. € 419,36

Unità immobiliare facente parte dei fabbricati condominiali edificati su area censita nel Catasto Terreni al F. 22 part. 1854 ente urbano di are 10.10.

Il compendio immobiliare è costituito da un magazzino, posto al piano primo di una palazzina composta complessivamente da 1 appartamento, un negozio, un laboratorio di panificazione, un magazzino ed un autorimessa/deposito. L'intero complesso immobiliare si distribuisce sul fronte della strada di via Piave nella località di Torre. L'accesso all'unità avviene, dal cortile interno accessibile da via Carnaro tramite una scala esterna. L'unità è di fatto in uso al laboratorio del piano terra della stessa palazzina in quanto oltre ad esserci dei locali di deposito, sono presenti servizi igienici, un locale spogliatoio e un ufficio. L'unità immobiliare risulta essere in fase di liberazione da persone e cose a cura del custode. Il C.t.u. ha rinvenuto le seguenti pratiche catastali: Concessione edilizia per ristrutturazione ed ampliamento del fabbricato da adibire ad uso panificio ed abitazione, presentata in data 04.10.1989, rilasciata in data 03.07.1990 al prot. n. 40993/89; abitabilità/agibilità rilasciata in data 30.04.1992 al prot. n. 12441, concessione di variante n. 14742 del 29.05.1991, concessione di variante n. 45835 del 17.01.1992; CILA per interventi di edilizia libera, modifiche interne, presentata in data 20.06.1996 al prot. n. 28816; DIA per manutenzione straordinaria, presentata in data 19.07.2000 al prot. n. 32877, DIA in variante presentata in data 23.05.2002 al prot. n. 21350. Il C.t.u. ha rinvenuto delle difformità edilizie sanabili.

PREZZO BASE € 79.837,50

OFFERTA MINIMA DI € 59.878,13

Valore di Stima € 106.450,00

In caso di eventuale gara tra più concorrenti le offerte in aumento sull'offerta più alta non potrà essere inferiore ad € 2.000,00.

LOTTO QUINTO
IN COMUNE DI PORDENONE
CATASTO FABBRICATI

F. 22 part. 1854 sub. 11, Via Carnaro n. 20/A, P2-3, cat. A/2, cl. 3, vani 10,5, Totale: mq. 265, Totale escluse aree scoperte: mq. 265, R.C. € 1.545,50

Unità immobiliare facente parte dei fabbricati condominiali edificati su area censita nel Catasto Terreni al F. 22 part. 1854 ente urbano di are 10.10.

Il compendio immobiliare è costituito da un appartamento, posto al piano secondo di una palazzina composta complessivamente da 1 appartamento, un negozio, un laboratorio di panificazione, un magazzino ed un autorimessa/deposito. L'intero complesso immobiliare si distribuisce sul fronte della strada di via Piave nella località di Torre. L'accesso all'unità avviene, dal cortile interno accessibile da via Carnaro tramite una scala esterna. Trattasi di un appartamento posto all'ultimo piano della palazzina, completamente ristrutturato nel 2002. Con accesso dalla scala esterna, si accede all'ingresso e alla zona giorno composta da uno studio, un grande soggiorno, un salotto con una scala per l'accesso al piano soppalcato, una grande cucina con annesso ripostiglio. Dall'ingresso si accede anche alla zona notte ove trovano ubicazione un disimpegno, un piccolo ripostiglio, un bagno, una lavanderia, e tre camere da letto di cui la matrimoniale presenta un guardaroba ed un servizio igienico. Nell'ingresso è presente un'altra scala per l'accesso di un piccolo soppalco con accesso alla soffitta. L'unità immobiliare risulta essere occupata dal debitore e dai suoi familiari. Il C.t.u. ha rinvenuto le seguenti pratiche catastali: Concessione edilizia per ristrutturazione ed ampliamento del fabbricato da adibire ad uso panificio ed abitazione, presentata in data 04.10.1989, rilasciata in data 03.07.1990 al prot. n. 40993/89; abitabilità/agibilità rilasciata in data 30.04.1992 al prot. n. 12441, concessione di variante n. 14742 del 29.05.1991, concessione di variante n. 45835 del 17.01.1992; CILA per interventi di edilizia libera, modifiche interne, presentata in data 20.06.1996 al prot. n. 28816; DIA obbligatoria per manutenzione straordinaria, presentata in data 19.07.2000 al prot. n. 32877, DIA in variante presentata in data 23.05.2002 al prot. n. 21350. Il C.t.u. ha rinvenuto delle difformità edilizie sanabili.

PREZZO BASE € 198.000,00

OFFERTA MINIMA DI € 148.500,00

Valore di Stima € 264.000,00

In caso di eventuale gara tra più concorrenti le offerte in aumento sull'offerta più alta non potrà essere inferiore ad € 2.000,00.

LOTTO SESTO
IN COMUNE DI PORDENONE
CATASTO FABBRICATI

F. 22 part. 1854 sub. 7, Via Carnaro n. 20/A, PT, cat. C/6, cl. 3, mq. 118, Totale: mq. 125, R.C. € 414,41

F. 22 part. 1854 sub. 12, Via Carnaro n. 20, P1, cat. F/5

Unità immobiliare facente parte dei fabbricati condominiali edificati su area censita nel Catasto Terreni al F. 22 part. 1854 ente urbano di are 10.10.

Il compendio immobiliare è costituito da un deposito, posto al piano terra di una palazzina composta complessivamente dall'appartamento, un negozio, un laboratorio di panificazione, un magazzino ed un'autorimessa/deposito. L'intero complesso immobiliare si distribuisce sul fronte della strada di via Piave nella località di Torre. L'accesso all'unità avviene, dal cortile interno accessibile da via Carnaro. Trattasi di un locale destinato a magazzino del laboratorio di panificazione adiacente. L'edificio è stato autorizzato originariamente come posti auto coperti e poi chiusi con un'autorizzazione in precario al fine di destinarlo a magazzino per lo stoccaggio di generi alimentari al servizio dell'attività artigianale di servizio. Secondo quanto riferito dal tecnico della ditta esecutata, è in corso la pratica di sanatoria per regolarizzare i lavori autorizzati a suo tempo in precario. Il deposito è suddiviso principalmente in due stanze. Completa il lotto una terrazza di copertura senza accesso, sopra i posti auto/deposito che era adibita a bene comune a tutti i sub, ora si è reso necessario censirla con un subalterno a completamento del presente lotto. L'unità immobiliare risulta essere in fase di liberazione da persone e cose a cura del custode. Il C.t.u. ha rinvenuto le seguenti pratiche edilizie: Pratica n. 531 abitabilità/agibilità, presentata in data 26.06.2009 al prot. n. 531, variante del 23.02.2011; SCIA per la realizzazione tetto e ripristino stato dei luoghi, presentata in data 14.07.2014 al prot. n. 227, i lavori in oggetto non sono mai stati realizzati; Autorizzazione temporanea per la trasformazione ed utilizzo di tettoia aperta, in magazzino chiuso di stoccaggio, rilasciata in data 18.07.2011 al prot. n.

29920, variante n. 4824 del 02.02.2012 prima proroga termini fino al 17.07.2013, seconda proroga termini fino al 16.07.2014. Il C.t.u. ha rinvenuto delle difformità catastali, nello stato attuale l'immobile è ancora come concesso con l'autorizzazione in precario, alla data odierna scaduta. La scheda catastale presente nella banca dati del catasto rispecchia lo stato dei vani prima dell'autorizzazione in precario. E' in corso di presentazione la sanatoria per sanare le opere di chiusura dei posti auto. Non si è ritenuto quindi di procedere con una variazione catastale, che dovrà avvenire dopo la sanatoria. Relativamente alle difformità edilizie, sono state riscontrate le seguenti irregolarità, le opere di chiusura della tettoia concesse con l'autorizzazione in precario non sono state ripristinate, come dichiarate nella scia del 2014 e come non è stato rimosso il terrazzo soprastante, sempre previsto nella scia del 2014. La sanatoria delle opere di chiusura della tettoia che di fatto hanno realizzato un magazzino, sono in corso da parte della ditta esecutata.

PREZZO BASE € 33.750,00

OFFERTA MINIMA DI € 25.312,50

Valore di Stima € 45.000,00

In caso di eventuale gara tra più concorrenti le offerte in aumento sull'offerta più alta non potrà essere inferiore ad € 1.000,00.

Si rimanda, in ogni caso, alla Relazione di Stima, agli atti della procedura, a firma dell'esperto che deve essere consultata dall'offerente ed alla quale si fa espressamente rinvio anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni.

Si precisa che l'immobile è gravato da iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli delle quali verrà ordinata la cancellazione all'atto di trasferimento della proprietà dell'immobile, da eseguirsi a cura ed a spese dell'aggiudicatario, pertanto l'immobile verrà venduto libero sostanzialmente da qualsiasi gravame.

E' possibile visionare l'immobile, tramite il custode, previa richiesta telematica da formularsi esclusivamente tramite la forma di contatto disponibile nella scheda dettagliata del bene immobile sul portale delle vendite pubbliche

www.portalevenditepubbliche.giustizia.it, per non più di due volte fino a sette giorni prima della data di vendita.

L'immobile sarà posto in vendita senza incanto ai sensi dell'art. 570 e ss. c.p.c. alle seguenti condizioni:

- a) alla vendita può partecipare chiunque, eccetto l'esecutato;
- b) ai sensi dell'art. 571 c.p.c.; dell'art. 161 ter Disp. Att, c.p.c.; degli artt. 12,13 e 22 D.M. n. 32/2015 **l'offerta di acquisto potrà essere presentata:**

OFFERTA ORDINARIA

Ovvero in busta chiusa (non è ammessa la trasmissione dell'offerta a mezzo fax o posta elettronica) da depositare entro le ore 12,00 del giorno feriale dal lunedì al venerdì precedente la data della vendita presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Pordenone. All'esterno della busta chiusa verranno annotati l'indicazione del professionista delegato; il nome, previa identificazione, di chi materialmente provvederà al deposito (che può anche essere persona diversa dall'offerente); la data dell'udienza fissata per l'esame delle offerte; la data e l'ora del deposito.

All'interno della busta dovrà essere inserita:

- A. l'offerta ovvero una dichiarazione scritta con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita, munita di bollo da euro 16,00 e sottoscritta dall'offerente che dovrà contenere:

* per le persone fisiche: cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza o domicilio, recapito telefonico, stato civile e, se coniugato, regime patrimoniale dell'offerente; eventuale richiesta di godere dei benefici fiscali per l'acquisto della prima casa, oltre a copia del documento di identità in corso di validità dell'offerente. Nel caso in cui l'offerente sia in regime di comunione dei beni, per escludere il bene aggiudicato, dalla comunione dei beni, è necessario che il coniuge partecipi all'udienza fissata per l'esame delle offerte e renda la dichiarazione prevista dall'art 179 del codice civile. In caso di offerente coniugato in regime di comunione dei beni, è altresì necessario, allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità anche dell'altro coniuge;

- * per le persone giuridiche: denominazione o ragione sociale, sede, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese, codice fiscale, partita I.V.A., generalità del legale rappresentante, recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica certificata. Dovrà, altresì, essere prodotto certificato camerale di vigenza in corso di validità dal quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza;
- * se l'offerente è minore e/o interdetto e/o inabilitato, l'offerta andrà sottoscritta da chi ne esercita la potestà, la curatela o la tutela e andrà allegata copia autentica del provvedimento giudiziale di autorizzazione all'acquisto;
 - * in ogni caso l'offerente dovrà dichiarare residenza o eleggere domicilio nei Comuni di Pordenone, ai sensi dell'art. 582 c.p.c.. In mancanza, le notificazioni e le comunicazioni gli verranno fatte presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale Civile di Pordenone;
 - * l'indicazione dei dati identificativi del bene (sono sufficienti il numero della procedura ed il numero del lotto) per il quale l'offerta è proposta;
 - l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà, in ogni caso, essere inferiore al 75% del prezzo posto a base d'asta e sopra indicato, a pena dell'inefficacia dell'offerta, ex art. 571 c.p.c.;
 - * l'indicazione del tempo e del modo del pagamento che dovrà comunque essere effettuato entro e non oltre il termine di 90 (novanta) giorni dall'aggiudicazione;
 - * l'indicazione di ogni altro elemento che possa essere utile al professionista delegato alla valutazione stessa dell'offerta, come a titolo esemplificativo ma non esaustivo, eventuali garanzie che l'offerente voglia offrire per il pagamento del residuo prezzo;
 - * l'espressa dichiarazione dell'offerente di aver preso visione della perizia di stima e del presente avviso e di accettare l'immobile, accessori e pertinenze, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e di tutti gli impianti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano;

B. assegno circolare non trasferibile intestato a “E.I. n. 69/20 del Trib. di PN”, per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. L'importo versa-

to dall'offerente a titolo di cauzione non verrà restituito in caso di ripensamento e/o rifiuto all'acquisto e in tal caso sarà trattenuto a favore della procedura;

OFFERTA TELEMATICA

La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del software web, realizzato dal Ministero, in forma di documento informatico, disponibile sul portale delle vendite pubbliche, raggiungibile al sito <https://portalevenditepubbliche.giustizia.it/pvp/>, oltre che nella scheda relativa ai beni in vendita sul portale del gestore della vendita telematica, raggiungibile al sito <https://www.garavirtuale.it/> entro le ore 12,00 del giorno feriale precedente la data della vendita (dal lunedì al venerdì). Ai sensi del DM 32/2015, per la formulazione dell'offerta in forma telematica, l'offerente dovrà munirsi di casella di posta elettronica certificata identificativa, rilasciata da un gestore indicato dal Ministero di Giustizia ai sensi dell'art.13, comma 4 del suddetto D.M, oppure di casella di posta elettronica certificata "tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale firmare l'offerta.

L'offerta per la vendita telematica deve contenere:

- A.** i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA (allegare documento d'identità in corso di validità o visura camerale);
- B.** l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- C.** l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- D.** il numero o altro dato identificativo del lotto;
- E.** la descrizione del bene;
- F.** l'indicazione del referente della procedura;
- G.** la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- H.** il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
- I.** l'importo versato a titolo di cauzione;
- J.** la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;

- K.** il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- L.** l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata di cui al comma 4 o, in alternativa, quello di cui al comma 5 del D.M. 32/2015, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento;
- M.** l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni da parte del gestore della vendita telematica.

Il presentatore/offidente deve completare tutte le informazioni richieste, scaricare il modulo precompilato e inviarlo all'indirizzo di posta elettronica certificata offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Si raccomanda di **non tentare di aprire il file, contenente l'offerta e, restituito dal sistema, pena l'alterazione dello stesso e l'invalidazione dell'offerta.**

Quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato, e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un codice identificativo. In ogni caso deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO.

Quando l'offerta è formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata la procura notarile rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine.

I documenti allegati all'offerta dovranno essere in forma di documento informatico, o di copia informatica, anche per immagine. Tutti gli allegati all'offerta verranno cifrati mediante il software di cui al comma 3 del DM 32/2015.

Le offerte pervenute in maniera non conforme alle prescrizioni sopra specificate saranno ritenute nulle. Il portale non accetta offerte trasmesse dopo il termine fissato per la presentazione dell'offerta d'asta, le operazioni di inserimento nel portale di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del soggetto offerente, pertanto, non saranno

accettati reclami, se, per un motivo qualsiasi, le attività sopra richieste non verranno concluse entro il termine fissato per la presentazione dell'offerta d'asta.

Onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato.

Una volta trasmessa non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Le offerte presentate sono IRREVOCABILI.

L'offerta e i documenti allegati dovranno essere inviati a un apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero mediante la casella di posta elettronica certificata precedentemente descritta. L'offerta si intenderà depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero di Giustizia.

Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati a norma del comma 1 del DM 32/2015, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente. Secondo quanto previsto dall' Art. 15 del DM 32/2015 in caso di mancato funzionamento dei servizi informatici del dominio giustizia il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del ministero comunica preventivamente ai gestori della vendita telematica i casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia. I gestori ne danno notizia agli interessati mediante avviso pubblicato sui propri siti internet e richiedono di pubblicare un analogo avviso ai soggetti che gestiscono i siti internet ove è eseguita la pubblicità di cui all'articolo 490 del codice di procedura civile. Nei casi di cui al presente comma le offerte sono formulate a mezzo telefax al recapito dell'ufficio giudiziario presso il quale e' iscritta la procedura, indicato negli avvisi di cui al periodo precedente. Non prima delle ore 12,00 del giorno precedente l'inizio delle operazioni di vendita il gestore ritira le offerte formulate a norma del presente comma dall'ufficio giudiziario. Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati a

norma del comma 1, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente. Il gestore e' tenuto a permettere la partecipazione alle operazioni di vendita dell'offerente che documenta la tempestiva presentazione dell'offerta a norma del periodo precedente.

ASSISTENZA PRESENTAZIONE OFFERTA TELEMATICA A CURA DEL GESTORE VENDITE

Contact center dedicato attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle 14:30 alle ore 17:00 mediante i seguenti mezzi di contatto:

- e-mail: venditetelematiche@edicomsrl.it
- chat online disponibile sui portali: www.garavirtuale.it
- Help Desk telefonico: 041.8622235

VERSAMENTO DELLA CAUZIONE

Ciascun offerente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuto versamento di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta, di importo pari al 10% del prezzo offerto. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto corrente bancario per la procedura, **IBAN: IT 55 M 05336 12500 000042555395**. Il bonifico dovrà contenere nella causale l'indicazione del numero della procedura esecutiva immobiliare.

La copia della contabile del bonifico deve essere allegata all'offerta telematica.

Il bonifico – solo per le vendite telematiche - andrà effettuato in tempo utile affinché risulti accreditato nel conto della procedura esecutiva al momento dell'apertura delle buste telematiche. Il mancato tempestivo accredito del bonifico sul conto corrente sopra indicato per la procedura è causa di nullità dell'offerta ed è ad esclusivo carico dell'offerente.

In caso di mancata aggiudicazione, l'importo versato a titolo di cauzione verrà restituito all'offerente non aggiudicatario nel termine di 48 ore che inizieranno a decorrere dal momento dell'aggiudicazione, a mezzo bonifico bancario sul conto corrente bancario e/o postale che sarà indicato da ciascun offerente come proprio, in sede di compilazione

dell'offerta telematica. Saranno trattenuti dalla procedura esclusivamente le spese vive necessarie per l'esecuzione del bonifico, come richiesto dalla Banca.

IN OGNI CASO

Sia che l'offerta venga presentata in modo analogico, sia che venga presentata telematicamente:

a) l'offerta d'acquisto è irrevocabile b) l'offerta d'acquisto sarà inefficace se perverrà oltre le ore 12,00 del giorno feriale (dal lunedì al venerdì) antecedente la data fissata per la vendita senza incanto; o se inferiore di oltre il 25% rispetto al prezzo base d'asta sopra indicato; o se l'offerente non avrà presentato cauzione con le modalità stabilite nel presente avviso di vendita in misura non inferiore al decimo del prezzo da lui offerto;

PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA ED APERTURA DELLE BUSTE

Il giorno fissato per l'asta presso la sala aste telematiche, saranno aperte le buste contenenti l'offerta con le seguenti modalità:

- a. le buste presentate con modalità analogica saranno aperte alla presenza del professionista delegato e degli offerenti e saranno inserite nella piattaforma a cura del professionista delegato onde consentire anche agli utenti connessi telematicamente di venire a conoscenza delle offerte analogiche presentate;
- b. le buste presentate con modalità telematica saranno aperte attraverso la piattaforma del gestore che consente la visione delle operazioni agli offerenti che risulteranno connessi alla piattaforma stessa e agli offerenti intervenuti personalmente mediante gli schermi presenti in sala;

Si precisa, quindi, che chi avrà optato per la presentazione dell'offerta in forma analogica dovrà recarsi in tempo utile, per poter partecipare alla gara, mentre chi avrà optato per la presentazione telematica dell'offerta, potrà partecipare alla vendita telematica ovunque si trovi, purché munito di credenziali di accesso al portale, inviate via email dal gestore delle vendite almeno 30 (trenta) minuti prima delle operazioni di vendita, e connessione ad internet per validare i rilanci e le offerte. A tale riguardo si precisa che:

- a) per presentare in sede di gara eventuali rilanci successivi è necessario essere autenticati nel portale del gestore della vendita con le credenziali di accesso preventivamente fornite;
- b) per quanti avranno depositato l'offerta in forma analogica, le buste verranno aperte dal delegato alla vendita che ne controllerà la regolarità;
- c) si procederà all'esame delle offerte sia analogiche che telematiche con le seguenti avvertenze:

IN CASO DI UNICA OFFERTA: se l'offerta è per un importo pari o superiore al prezzo base d'asta sopra indicato si procederà, senz'altro, *all'aggiudicazione* all'unico offerente; Se l'offerta è per un importo pari o superiore all'offerta minima, ma inferiore (di non oltre 1/4) al prezzo base d'asta, l'unico offerente sarà dichiarato aggiudicatario salvo che ricorra una delle seguenti condizioni: 1) che il professionista delegato ritenga che vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita; 2) che uno dei creditori abbia presentato istanza di assegnazione dell'immobile ai sensi dell'art. 588 c.p.c.

IN CASO DI PLURALITA' DI OFFERTE: si provvederà, in ogni caso, ad una gara sull'offerta più alta; in caso di adesione alla gara, qualora all'esito della gara l'offerta maggiore formulata sia pari o superiore al prezzo base d'asta, il bene sarà senz'altro aggiudicato al maggiore offerente; *in caso di adesione alla gara*, qualora l'offerta maggiore formulata sia di importo pari o superiore all'offerta minima ma inferiore al prezzo base d'asta, il maggior offerente sarà dichiarato aggiudicatario salvo che ricorra una delle seguenti condizioni: 1) che il professionista delegato ritenga che vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita; 2) che uno dei creditori abbia presentato istanza di assegnazione dell'immobile ai sensi dell'art. 588 c.p.c.; *in caso di mancata adesione alla gara*, il bene sarà, senz'altro, aggiudicato al miglior offerente se la sua offerta sarà di importo pari o superiore al prezzo base d'asta. Qualora, invece, la migliore offerta sia di importo pari o superiore all'offerta minima, ma inferiore al prezzo a base d'asta il bene verrà aggiudicato al miglior offerente salvo che ricorra una delle seguenti condizioni: 1) che il professionista delegato ritenga che vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superio-

re con una nuova vendita; 2) che uno dei creditori abbia presentato istanza di assegnazione dell'immobile ai sensi dell'art. 588 c.p.c.;

d) in caso di più offerte di pari importo, sarà considerata migliore l'offerta che sia assistita da più idonea garanzia del pagamento del prezzo (es. fideiussione); in caso di più offerte di pari importo ed egualmente garantite, sarà considerata migliore l'offerta che indichi il pagamento nel termine minore; in caso di più offerte di pari importo, egualmente garantite e indicanti il medesimo termine di pagamento, sarà considerata migliore l'offerta di colui che l'ha presentata per primo;

e) in caso di gara, i rilanci in aumento sull'offerta più alta non potranno essere inferiori all'importo minimo indicato nell'ordinanza di vendita;

f) allorché sia trascorso 1 (uno) minuto dall'ultima offerta, senza che ne segua un'altra maggiore, l'immobile sarà aggiudicato all'ultimo offerente;

g) Il gestore della vendita visualizza sul proprio portale un sistema automatico del termine fissato per la formulazione dei rilanci. I rilanci e le osservazioni di ciascun offerente saranno riportati nel portale del gestore della vendita e resi visibili agli altri partecipanti ed al delegato alla vendita;

h) Il gestore della vendita assicura l'accesso degli offerenti ai dati contenuti nell'offerta telematica e sostituirà i nominativi con elementi distintivi in grado di assicurarne l'anonimato. Il giudice, il delegato alla vendita ed il cancelliere potranno comunque accedere a tutti i dati contenuti nell'offerta telematica di cui all'art. 14 comma 2° D.M, n. 32/2015;

i) I dati contenuti nelle offerte formulate su supporto analogico nonché i rilanci e le osservazioni dei partecipanti alle operazioni di vendita comparsi innanzi al delegato alla vendita saranno riportati nel portale del gestore della vendita e resi visibili a coloro che parteciperanno alle operazioni di vendita con modalità telematiche.

j) l'aggiudicatario dovrà versare nel termine indicato in offerta e in ogni caso, in mancanza, **entro e non oltre 90 giorni dall'aggiudicazione**, il residuo del prezzo dovuto, detratto l'importo già versato a titolo di cauzione, oltre alle spese necessarie per il pagamento degli oneri tributari, per la trascrizione del decreto di trasferimento, che vengono

forfettariamente determinate nella misura dei 20% del prezzo offerto, salvo conguaglio. In ogni caso il fondo spese presunto non potrà essere inferiore ad Euro 3.000,00. Copia della ricevuta dei versamenti dovrà essere comunicata presso la sede operativa dell'Associazione Notarile per le Espropriazioni Immobiliari di Pordenone in Vicolo Forni Vecchi n. 1/A – Pordenone. Si precisa che le somme versate a titolo di fondo spese non producono interessi. Saranno conteggiate e pagate a parte le spese e quant'altro occorrente per procedere alla effettiva cancellazione delle formalità pregiudizievoli, ove richiesto dall'aggiudicatario. **Ai fini dell'art. 1193 c.c. è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo:**

- k) l'aggiudicatario potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita, in tal caso dovrà darne preventiva esplicita comunicazione al professionista delegato;
- l) il mancato versamento del saldo prezzo nonché delle somme necessarie al pagamento degli oneri tributari; (IVA o Imposta di Registro) e alla trascrizione del decreto di trasferimento, comporterà la decadenza dall'aggiudicazione nonché la perdita della cauzione, salvo il risarcimento del maggiore danno ai sensi dell'art 587 c.p.c e 177 disp. att c.p.c.,
- m) **l'aggiudicatario, nel caso in cui intenda avvalersi del custode per l'attuazione dell'ordine di liberazione, dovrà presentare apposita istanza al delegato contestualmente al versamento del saldo prezzo o al più tardi nel termine di 30 giorni dal detto versamento. Il custode provvederà alla liberazione dell'immobile secondo le modalità ed i tempi di cui all'art. 560 c. 6, c.p.c. come modificato dalla L. n. 8 del 28.02.2020. Le spese di liberazione dell'immobile in tal caso verranno poste a carico della procedura.**

Si fa, infine, presente che la vendita senza incanto e con modalità sincrona mista è sottoposta alle seguenti condizioni di legge:

- 1) la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessori, ragioni ed azioni, servitù attive e passive;

- 2) la vendita è, per ciascun lotto, a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;
- 3) la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo, non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni, essendo cura degli offerenti accertarne preliminarmente la sussistenza;
- 4) gli immobili vengono venduti sostanzialmente liberi da iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli. Tutte le spese relative al trasferimento dell'immobile e quelle relative alla cancellazione delle formalità e di ogni altro vincolo cancellabile, nonché i compensi relativi all'esecuzione per quanto previsto dell'art. 591 bis, oltre IVA se dovuta, sono a carico dell'aggiudicatario. Si avvertono gli offerenti che qualora il debitore sia una persona giuridica, il regime fiscale applicabile relativo al trasferimento potrebbe essere quello IVA.
- 5) Si avverte l'aggiudicatario che, ove ne ricorrano i presupposti di legge e ne abbia interesse, limitatamente ai casi di aggiudicazione di case di abitazione non di lusso e/o relative pertinenze, con apposita istanza diretta al Giudice dell'Esecuzione, potrà chiedere allo stesso, perché ne tenga conto nel decreto di trasferimento, che esso aggiudicatario intenda avvalersi, ai soli fini del pagamento delle imposte sul decreto di trasferimento, dei benefici della "prima casa" e/o della regola del "prezzo-valore". Tale istanza unitamente a quella di eventuali riduzioni del fondo spese dovrà essere depositata presso gli uffici dell'Associazione di cui sopra.
- 6) se gli immobili fossero occupati dall'esecutato o da terzi senza titolo, la loro liberazione verrà effettuata a cura della procedura;
- 7) il professionista delegato alla vendita è stato autorizzato dal Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Pordenone a svolgere l'attività di apertura delle buste e di gara senza incanto

tra gli offerenti in via ordinaria presso la sala aste della Edicom Finance Srl sita in Pordenone Viale Marconi n. 22 ed in via telematica tramite la piattaforma www.garevirtuali.it.

8) tutte le attività che a norma degli artt. 571 e ss. c.p.c. debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione, sono effettuate dal professionista delegato presso la sede operativa della Associazione, salvo la dichiarazione di nomina che dovrà essere fatta presso lo Studio del Notaio Delegato;

9) le notizie relative alla situazione urbanistica e catastale degli immobili sono state desunte dalla relazione di stima ed integrazione acquisita agli atti alla quale, per maggiori informazioni, si rinvia, pubblicata sui siti internet previsti che nei termini assegnati dal Sig. G.E. e che gli offerenti e partecipanti dovranno preventivamente consultare;

10) ai sensi dell'art. 585 comma 3° c.p.c., l'aggiudicatario potrà versare il prezzo anche con l'erogazione a seguito di contratto di finanziamento che preveda il versamento diretto delle somme erogate a favore della procedura e la eventuale garanzia ipotecaria di primo grado sui medesimi immobili oggetto di vendita;

11) l'aggiudicatario dovrà presentare, entro 120 giorni dal decreto di trasferimento, a proprie esclusive spese, l'eventuale domanda di condono edilizio ex art. 40 ult. comma della L. 47/1985 ed a norma del D.L. 146/1985 convert. nella L. 298/1985;


12) ai sensi dell'art. 2 del D.M. n. 32/2015 per vendita sincrona mista si intende: modalità di svolgimento della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati nella medesima unità di tempo, sia in via telematica, sia comparando dinanzi al delegato alla vendita;

13) ai sensi dell'art. 2 del D.M. n. 32/2015 per portale del gestore si intende: sistema telematico predisposto dal gestore della vendita telematica e accessibile agli offerenti e al pubblico tramite rete Internet ed al giudice o ad altri utenti legittimati tramite rete Internet o servizio telematici del Ministero;

14) ai sensi dell'art. 22 del D.M. 32/2015 quando il giudice lo dispone, l'offerta di acquisto, può essere presentata o a norma degli artt. 12 e 13 stesso D.M. (offerta telematica) o su supporto analogico mediante deposito presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Pordenone. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità tele-

matiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità, coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al delegato alla vendita. Fermo quanto previsto dall'art. 20 comma 3°, i dati contenuti nelle offerte su supporto analogico nonché i rilanci e le osservazioni dei partecipanti alle operazioni di vendita comparsi innanzi al delegato alla vendita sono riportati nel portale del gestore della vendita telematica e resi visibili a coloro che partecipano alle operazioni di vendita con modalità telematica.

Pordenone, 23/06/2023

 Il Professionista Delegato
Dott. Giorgio Pertegato